

BRIEFING · PROVINCIA DI SIRACUSA (SR)

Siracusa (SR) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive

28.731

Saldo (mese)

+21

Iscrizioni (mese)

141

Cessazioni (mese)

120

Var. stock 12 mesi

-1,6%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.49%

Tasso cessaz. (mese)

0.42%

Sintesi esecutiva

Siracusa registra 28.731 imprese attive con saldo positivo mensile (+21 unità, +0,06%), ma il trend annuale rimane negativo (-1,56% su 12 mesi). Il territorio soffre di erosione strutturale nei settori tradizionali (commercio, costruzioni, manifattura), compensata solo parzialmente da nicchie di crescita (turismo, istruzione, finanza). Il quadro suggerisce fragilità della base produttiva e necessità di interventi strutturali per riconversione economica.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di Siracusa conta 28.731 aziende con tassi mensili di iscrizione e cessazione sostanzialmente equilibrati (0,49% vs 0,42%), generando un saldo positivo di 21 unità nel mese di riferimento. Tuttavia, la variazione annuale negativa (-1,56% su 12 mesi) rivela una dinamica progressiva di contrazione, con il mese corrente che registra solo +0,06% di crescita. La provincia perde consistenza imprenditoriale nonostante movimenti mensili neutrali, indicando pressioni strutturali di medio-lungo termine che superano gli effetti ciclici.

Dinamiche settoriali

I macro-settori tradizionali dominano la struttura economica ma sono in declino: Commercio (22,5%, -3,2% annuo con saldo mensile -18), Agricoltura (21,1%, -1,2% annuo), Costruzioni (12,6%, -3,4% annuo, saldo -10). Manifattura e Industria (7,1%) crollano drammaticamente (-5,8% annuo). Uniche spie di vitalità sono Turismo e ristorazione (10,2%, +2,0% annuo malgrado saldo -11 nel mese), Servizi (20,2%, +0,6% annuo), e settori minori quali Istruzione e formazione (+4,7% annuo) e Finanza-Assicurazioni (+2,2% annuo). La concentrazione su commercio e agricoltura (43,6% del totale) con entrambi in sofferenza amplifica la vulnerabilità territoriale.

Anomalie e segnali

Manifattura registra contrazione marcata (-5,8% annuo) che esce dagli standard settoriali provinciali, segnalando possibile crisi strutturale del comparto industriale. Turismo presenta paradosso positivo: crescita annuale (+2,0%) coesiste con saldo mensile negativo (-11), suggerendo compensazione fra iscrizioni precedenti e cessazioni recenti, fenomeno da monitorare per verificare se transeunte o sintomo di difficoltà latente. Commercio al dettaglio e all'ingrosso mostra erosione costante (-3,2% annuo) in linea con tendenze nazionali ma concentrata su base già fragile.

Lettura strategica

Il territorio presenta profilo di rischio moderato-alto per allocatori di capitale: la contrazione dello stock imprenditoriale (-1,56% annuo su base di 28.731 unità equivale a circa 450 aziende perse) riflette difficoltà strutturali nella manifattura, commercio tradizionale e costruzioni, i tre pilastri della provincia (oltre il 47% dello stock). Opportunità circoscritte emergono in istruzione, servizi qualificati, finanza e settori legati a sostenibilità (acqua e rifiuti, +2,4% annuo), ma rappresentano margini troppo piccoli per compensare l'erosione dei comparti pesanti. Banche e fondi devono focalizzarsi su selezione ristretta di imprese stabili in settori in crescita e su supporto a riconversione nel commercio e manifattura; il contesto non consente strategie di crescita per volume.

Outlook

Monitorare mensilmente l'evoluzione di Commercio (principale settore, in calo accelerato a -3,2%) e Manifattura (scenario peggiore a -5,8%): inversione di tendenza in questi comparti è prerequisito per recupero generale. Osservare se Turismo consolida crescita annuale (+2,0%) oppure entra in fase discendente, dato il saldo negativo recente: indicatore cruciale di tenuta della domanda locale. Verificare se crescita di settori minori (Istruzione +4,7%, Finanza +2,2%) accelera come segnale di diversificazione economica, o rimane marginale nella struttura territoriale.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Verificare natura della crescita (+2.0%): effetto statistico o ripresa reale?

Anomalia: saldo mensile negativo (-11) ma variazione annua positiva (+2.0%). Segnale contraddittorio: possibile effetto base bassa da lockdown o compensazione da nuovi ingressi fragili. Necessaria due diligence su qualità delle imprese.

Dati a supporto: Turismo: quota 10.2%, saldo -11, var +2.0% annuo (incoerenza)

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Disinvestire da settori manifatturieri; monitorare default chain

Manifattura in calo accentuato (-5.8% annuo, saldo -4). A Siracusa rappresenta il 7.1% del tessuto. Rischio di propagazione verso subfornitori e logistica collegata.

Dati a supporto: Manifattura: var -5.8% annuo, saldo -4; ICT collegato -5.1%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione diretta; selezionare solo retail innovativo

Commercio in calo da 12 mesi (-3.2%), con saldo mensile pesantemente negativo (-18). È il settore più grande (22.5% delle imprese) e mostra erosione strutturale. Alto rischio di default su crediti commerciali tradizionali.

Dati a supporto: Commercio: quota 22.5%, saldo -18, var -3.2% annuo

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Indagare cause della contrazione strutturale del -1.56% annuo

Stock complessivo in calo (-1.56%) con saldo mensile positivo ma modesto (+21 su 28k imprese). Anomalia segnala: chiusure supera aperture su base annua. Rischio di deindustrializzazione o crisi congiunturale? Necessario verificare se fenomeno geografico (emigrazione) o settoriale (manifattura).

Dati a supporto: Imprese attive 28.731, var stock -1.56%, saldo mese +21 (insufficiente a compensare calo 12m)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Sostenere consulenza e servizi tech per digitalizz. PMI locali

Settore in leggero calo (-0.5%) ma saldo positivo (+1). Opportunità: molte PMI territoriali (commercio, agricoltura) necessitano digitalizzazione. Posizionamento come ponte di innovazione verso settori tradizionali.

Dati a supporto: Prof./scient./tecn.: saldo +1, var -0.5%; commercio e agricoltura soffrono (riserva di domanda)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare hub di formazione e riqualificazione professionale

Unico settore ampio con crescita robusta (+4.7% annuo). A Siracusa, con calo manifatturiero e commerciale, la riqualificazione della workforce diventa asset strategico. Bassa competizione, alta necessità sociale.

Dati a supporto: Istruzione e formazione: var +4.7% annuo (unico sopra +3%)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	6444	22.5%	-18	-3,2%
Agricoltura	6051	21.1%	-5	-1,2%
Servizi	5794	20.2%	-6	+0,6%
Costruzioni	3607	12.6%	-10	-3,4%
Turismo e ristorazione	2929	10.2%	-11	+2,0%
Manifattura e industria	2036	7.1%	-3	-5,8%
Trasporti e logistica	650	2.3%	-1	+0,6%
Finanza e assicurazioni	606	2.1%	+1	+2,2%
ICT e comunicazione	574	2%	-4	-5,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Istruzione e formazione (Q)	+1	+4,7%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+1	+2,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+2,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	-0,5%
Attività immobiliari (M)	+0	+0,9%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+0,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-18	-3,2%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-11	+2,0%
Costruzioni (F)	-10	-3,4%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	-1,2%
Altre attività di servizi (T)	-5	+0,9%
Attività manifatturiere (C)	-4	-6,4%

Anomalie statistiche

- **Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-12.5% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).